

**GIOVANI
& LAVORO**Palazzo Marino metterà
a disposizione i mezzi
per individuare le necessità
reali delle aziende

Formazione professionale: accordo per il rilancio

DI TINO REDAELLI

Nasce dall'incontro tra le sei più antiche e prestigiose realtà che operano nel settore, il nuovo polo della formazione professionale milanese. L'iniziativa, promossa dal Comune di Milano, è stata ufficialmente celebrata ieri con la firma di un protocollo d'intesa che attiva un modello di partnership per sostenere da un lato i processi di trasformazione del mercato del lavoro,

Siglata un'intesa tra sei importanti realtà per ridare slancio a un settore che tanto ha contribuito a far crescere la città nella cultura e nell'economia

ro, dall'altro la crescita della città. A siglare l'accordo, oltre all'assessore alle Politiche del Lavoro Andrea Mascaretti, i rappresentanti della Scuola di incoraggiamento d'arti e mestieri, del Circolo filologico milanese, della Scuola superiore d'arte applicata all'industria del Castello Sforzesco, dell'Umanitaria, dell'Ermite Feltrinelli e della Fondazione Cova. In tutto, 724 anni d'esperienza nella formazione di giovani milanesi e italiani, che Palazzo Marino intende recuperare e valorizzare anche attraverso importanti finanziamenti. Nel protocollo d'intesa i sei enti dichiarano la volontà di condividere

un percorso per sviluppare collaborazioni nelle aree della formazione e dell'orientamento, di cooperare per promuovere lo studio e lo sviluppo di progetti volti a favorire l'occupazione, la riqualificazione professionale, l'inserimento lavorativo, l'inclusione sociale e una cultura della qualità.

In pratica, le sei istituzioni uniranno le forze proponendo in vari settori, tra i quali ad esempio quello della formazione per i detenuti, dei programmi comuni ancora più ricchi, attuali e mirati. «Milano deve molto a queste realtà nelle quali si sono formati migliaia di giovani, alcuni dei quali hanno fatto la storia della città e dell'Italia - commenta l'assessore Mascaretti -. Ora mi aspetto che questi enti diventino protagonisti del futuro di Milano, come lo sono stati in passato. Il Comune metterà a

loro disposizione i mezzi per individuare i veri bisogni formativi delle aziende e individuare in anticipo le figure che dovranno essere formate».

Tutto questo presto riguarderà anche i 1.024 corsi gestiti dal Comune di Milano e i 180 delle scuole civiche. «Abbiamo intenzione di riformarli, di renderli più in linea con le richieste del mercato - annuncia Mascaretti -. Il che non vorrà dire che ci saranno dei tagli, ma che forniremo ai giovani delle opportunità che meglio possano aiutarli in funzione del loro ingresso nel mondo del lavoro».

